

Per il secondo anno gli universitari incantano gli alunni dell'istituto omnicomprensivo

Il coro dell'Unimol ospite degli studenti di Trivento



Giuseppe Maiorano

TRIVENTO. È per il secondo anno consecutivo che il coro dell'Università del Molise viene ospitato dall'Istituto Omnicomprensivo di Trivento, insieme a Giuseppe Maiorano, Responsabile delle Attività Coreutiche e Musicali e dell'Orientamento dell'Università degli Studi del Molise.

In una atmosfera tutta natalizia, sotto la sapiente guida sapiente del prof. Gennaro Continillo, docente di Musica della sezione staccata di Roccapavara, gli studenti universitari hanno incantato gli alunni dell'istituto triventino.

L'incontro si è sviluppato in due

momenti, uno dedicato agli alunni della scuola secondaria di I grado e un secondo destinato, invece, ai ragazzi del liceo che hanno avuto anche la possibilità di fare orientamento grazie al quadro offerto dal prof. Maiorano che, come detto, nel suo duplice ruolo, ha spiegato la struttura dell'Università e delle varie facoltà, ma, soprattutto, ha chiarito le opportunità formative, dal punto umano, che offre l'Ateneo Molisano, anche attraverso l'attività del coro, il bel canto, infatti, come ha sottolineato il professore, "libera la mente e riempie il cuore e consente di rafforzare e impreziosire i rapporti tra gli studenti". La mattinata si è aperta con un commovente saluto ad un alunno, lontano fisicamente, ma vicinissimo ai cuori dei suoi

compagni e a quelli di tutto il personale della scuola.

Il programma dal carattere informale, molto adatto a destinatari così giovani, è partito da brevi canti di benvenuto tradizionali, di diversi Paesi del mondo, definiti di "eco" e di "chiamata e risposta", con i quali gli spettatori hanno "scaldato" la voce, a seguire oltre al notissimo sottomarino giallo dei mitici Beatles sono stati eseguiti i canti tradizionali del Natale dal dolcissimo "White Christmas", eseguito in italiano, con i coristi in mezzo al pubblico, al frizzante "Jingle-bell rock" per terminare con "Happy Xmas (war is over)".

Gli studenti del liceo, dopo aver seguito con interesse l'intervento

del prof. Maiorano, hanno partecipato entusiasti al programma loro proposto. Dopo la divertente presentazione delle quattro sezioni vocali del coro (accostate ad animali vari: bassi = bisonti, tenori = galli, contralti = galline, soprani = uccellini), attraverso il brano natalizio "White Christmas", è stata presentata una rivisitazione del brano: "Bridge over troubled water" di Simon & Garfunkel, interpretato da Lina, intensa voce solista del coro. A seguire "Bohemian Rhapsody" dei Queen, svolta in quattro tranches, introdotte dai pupazzi del "Muppets show", brano funzionale a spiegare il significato di rapsodia. Gli studenti sono stati davvero protagonisti, tanto che il maestro ha ceduto loro la bacchetta per dirigere,



per qualche minuto, il suo coro. Dopo i giochi di sonorizzazione ritmica, tanto da creare una enorme "batteria umana", in conclusione, tutti i ragazzi in piedi per ascoltare "Happy Xmas (war is over)" di John Lennon, occasione di riflessione sul vero senso del Natale, inteso come occasione per diffondere un messaggio autentico di pace in un periodo così complicato per il mondo. Il Dirigente scolastico prof.ssa. Maria Maddalena Chimisso, salutando e ringraziando gli ospiti in particolare il Prof. Maiorano e il Prof. Continillo, ha sottolineato l'alto valore di esperienze simili,

che tanto piacciono ai giovani attratti da esperienze didattiche alternative e interattive. Da gennaio partirà, anche nell'Istituto di Trivento, un progetto di musica corale come corale è stato il raccordo fra i vari gradi di istruzione in questa mattinata, che ha visto gli studenti protagonisti e se, come diceva Gibrano: "Il segreto del canto risiede tra la vibrazione della voce di chi canta ed il battito del cuore di chi ascolta", si può sicuramente affermare che il cuore, autenticamente felice, di tutti i giovani, presenti in auditorium, ha battuto all'unisono.

Sabrina Izzi